

Sarebbe poco accorto il governo se accettando la separazione chiesta dalla giunta non sciogliesse il consiglio comunale e non prendesse in mano la gestione del municipio di Roma, perchè quando si spende del proprio, si deve anche avere la soddisfazione di spenderli come si vuole. E se si venisse a questo risultato non sarebbe un grave danno per l'avvenire di Roma.

Ancora di Roma e dintorni.

L'antico progetto di Giuseppe Garibaldi di avvicinar Roma al mare per mezzo di un profondo canale l'iberino dove potessero passare le navi mercantili non è finito nel nulla. Esso ebbe sempre degli ardenti fautori. Ultimamente s'è formata una società per rendere Roma « porto di mare » e presentò i relativi piani al governo. In una recente adunanza il consiglio superiore di sanità era chiamato a dar parere, dal punto di vista igienico, su questi progetti. Non poté pronunciarsi perchè mancava la relazione del ministero dei lavori pubblici. Sarà questo, se riuscirà il progetto, un mezzo di dar vita a molte industrie intorno a Roma. Poiché ora Roma dal lato industriale è zero.

Qualche fumaio di fabbrica appare soltanto sul verde delle colline tiburtine. A Tivoli, famosa per le sue cascate d'acqua, dove il colonnato puro del tempio di Vesta e gli avanzi del tempio della Sibilla e la villa di Mecenate annunziano il fasto antico, ora c'è l'illuminazione elettrica in tutte le vie, e qua e là sorgono manifatture, piccole fabbriche di carta, officine, stabilimenti di tessitura. Ogni anno vi si trova qualche fabbrica nuova. È l'unico luogo industriale vicino a Roma, ma anche là la popolazione è apatica, contraria ai progressi della civiltà nuova e lo sviluppo è molto più lento di quello che sarebbe necessario.

Speriamo sempre che il mondo si rinnovi.

Sancho.

Società Agricola

Adunanza Generale 26 Gennaio 1890

Presidenza — LEONCINI

Ordine del giorno.

1. Rendiconto annata 1889 — 2. Insediamento nuova Direzione.

Domenica 26 Gennaio u. s. i soci agricoltori radunavansi nella sala della Società per udire il resoconto finanziario dello scorso anno, e per assistere all'insediamento della nuova Direzione.

L'adunanza, presenti i soci in numero legale, è aperta alle ore 10 e mezza ant.

Il Segretario dà lettura del verbale dell'adunanza antecedente che viene approvato.

Dietro invito del Presidente il cassiere signor Bonziglia legge il seguente resoconto:

Cassa Ammalati

ENTRATA

Contributo soci effettivi a L.	1794 35
0,85 al mese	
Contributo soci contribuenti	210
Quote diritti d'ammissione	45
Rimborso per libretti-statuto	18 75
Offerta famiglia Guglielmi not. Gio.	50
Intassi sulle somme dep. presso la Banca Pop. d'Acqui	90
Somma	2193 10
Rimanenza al 31 10 bre 1888	1830 20
Totale	L. 4023 30

USCITA

Sussidio ordinar. agli ammalati	L. 494 15
Id. straordinario	10
Pagato per medicinali	228
Onorario al Medico sociale	1200
Paga al Segretario	60
Id. al Collettore	115
Pagato per illuminazione, riscaldamento, cancelleria, ecc.	58 55
Somma	2165 70
Rimanenza al 31 10 bre 1889	1857 60
Totale	L. 4023 30

Cassa Inabili

Contributo soci effettivi a L.	346 65
0,15 mensili	
Provento ballo di beneficenza	512 50
Intassi sulle somme depositate presso la Banca	333 65
Somma	1162 80
Rimanenza al 31 10 bre 1888	7817 70
Totale al 31 10 bre 1889	L. 8980 50

Patrimonio Sociale

Cassa ammalati — Fondo	L. 1857 60
Id. inabili — Id.	8980 50
Fondo totale al 31 10 bre 89	L. 10838 10

Depositate presso la Banca Pop. d'Acqui.

In seguito l'egregio Avv. Ceresa, che la Società a buon diritto si vanta di avere iscritto fra i suoi soci contribuenti, e d'avere nominato Censore unitamente al signor Leoncini Enrico, legge una ben forbita relazione sullo scorso esercizio. Tocca minutamente delle diverse partite di entrata e di uscita, tratteggiando eziandio i diversi periodi percorsi dal sodalizio.

Applaudivole la solerte e diligente operosità della Direzione tutta, che con lodevole zelo e perspicacia dirige l'andamento della Società sia dal lato finanziario che dal lato morale.

E specialmente applaude all'opera indefessa del cassiere sig. Bonziglia, a cui molto si deve se la Società conta ormai, nel breve tempo dacché è costituita, uno stato di lusinghiera prosperità.

Elogia pure il V. Presidente Torielli Luigi testè scaduto, per l'opera sua costante impiegata a maggior incremento della Società, specialmente per ciò che riguarda i balli di beneficenza degli anni scorsi, il di cui provento contribuì ad aumentare il fondo per i poveri agricoltori inabilitati al lavoro.

L'assemblea tutta, mentre approva il suesposto rendiconto, accoglie le parole dell'Avv. Ceresa con clamorosi applausi.

Per ultimo insediata la nuova Direzione, il nuovo eletto a Vice Presidente, Scaglione Tobia, ringrazia i soci della fiducia in lui riposta nominandolo alla carica di Vice Presidente, carica per lui di non lieve momento, e promette di far tutto il possibile per ben adempiere al proprio compito.

Ciò fatto, ed esaurito l'ordine del giorno, col massimo ordine, l'adunanza venne sciolta alle ore 12 mer.

REVISIONE GENERALE DEI REDDITI DEI FABBRICATI

Per cura dei signori Sindaci venne pubblicato in ciascun Comune il seguente Manifesto.

A termini dell'art. 2 della legge 11 luglio 1889, n. 6214, serie 3, si notifica, che in una sala dell'ufficio municipale sono depositate le schede di tutti i possessori di fabbricati e di ogni altra stabile costruzione, non permanentemente esente da imposta, state compilate colla scelta dei registri catastali e s'invitano i possessori stessi a ritirarle.

I possessori che non trovano la propria scheda fra quelle depositate nell'ufficio co-

mune debbono farne richiesta al sindaco sottoscritto.

Le schede devono essere consegnate, entro il mese di marzo prossimo, all'agente dei fabbricati posti nei comuni capoluoghi di agenzia, e al sindaco, per i fabbricati posti negli altri comuni.

I possessori di fabbricati affittati hanno obbligo di denunziare nella scheda il reddito risultante dagli affitti in corso al momento della denunzia.

Per gli affitti che siano soggetti a registrazione entro un termine fisso, se risultano da contratto scritto, si dovrà indicare la data e l'ufficio in cui avvenne la registrazione, e si dovrà pure unire alla scheda la scrittura di affitto o la copia di essa in carta libera: se invece gli affitti fossero stipulati verbalmente, si dovrà unire l'esemplare di denuncia restituito dal ricevitore, ai termini dell'art. 69 della legge 14 settembre 1872, n. 2076, sulle tasse di registro, o una copia di essa in carta libera.

Per gli affitti non soggetti a registrazione entro un termine fisso, giusta l'art. 150 della suddetta legge, basterà unire alla scheda la dichiarazione firmata dal locatore e dal conduttore, nella quale sia indicato il canone di affitto.

Se il denunziante si trovasse nell'impossibilità di ottenere la firma del conduttore, dovrà farne espressa menzione nella scheda ed indicarne i motivi.

I possessori di fabbricati non affittati qualora non consegnino nel termine stabilito la scheda debitamente riempita e compilata, si riterranno avere rispettivamente confermato il reddito precedentemente accertato; ma saranno ammessi a ricorrere alla Commissione locale, onde poter dimostrare che il fabbricato più non esiste ovvero non è più suscettibile di reddito alcuno.

I possessori di fabbricati che non uniscono alla scheda i documenti sopra indicati, incorrono in una soprattassa corrispondente al 10 per cento dell'imposta erariale principale di un anno sul fabbricato oggetto della denuncia.

Restano ferme le altre sanzioni penali contenute nella legge 23 giugno 1873, n. 1444.

E perchè ciascun contribuente possa adempiere all'obbligo che gli incombe senza incorrere in penalità, io sottoscritto, che fui membro della Commissione per la perequazione fondiaria eseguitasi nel 1865, e che continui lo studio delle disposizioni tutte che regolano l'imposta sui fabbricati, son venuto nella determinazione di prestarmi, per chiunque mi richiegga, accio le schede siano compilate e documentate nelle forme legali onde non incorrere in danni e multe.

Per le opportune informazioni rivolgersi a questa Tipografia. GIARDINI CARLO.

LA SETTIMANA

Per la morte del Principe

Amedeo — Sin dal 21 Gennaio scorso, il nostro *Italus*, in segno di condoglianza per la perdita dell'amatissimo Principe Amedeo di Savoia, recavasi al Palazzo del Quirinale ad apporre, a nome della Redazione della *Gazzetta d'Acqui*, la propria firma nei tre album rispettivamente destinati per il Re, per la Regina e per il Principe di Napoli.

Il patriottico *Italus* non poteva meglio che con tale atto rendersi interprete dei sentimenti e dei desideri nostri, epperò, mentre crediamo bene di registrare il suo operato, glie ne rendiamo le nostre debite grazie.

Voci che corrono — Si sono sparse per la nostra città da qualche giorno, colla rapidità dell'influenza, alcune voci poco consolanti per un nostro notissimo concittadino. Si tratterebbe di qualche cosa di simile ad uno stupro violento commesso, non ha guari, dal notissimo concittadino e di certe scenaccie... in famiglia avvenute. Lunedì sera, per lo stupro violento si andrebbe già anzi istruendo processo dall'autorità competente.

Benché noi abbiamo ragione di non ritenere simili voci il solo effetto dell'influenza, nondimeno, per ora non aggiungiamo altro, desideroso come sempre, che sia fatta la luce per amore di verità e di giustizia tanto più quando la luce porta seco la protezione del debole.

Altre voci che noi riteniamo il puro effetto dell'influenza, si sarebbero divulgate da qualche tempo non solo nella nostra città, ma anche in altri centri di maggior importanza, come ad esempio a Torino. Secondo le medesime, le più gravi sciagure stanno per colpire l'umanità e s'avvicina l'infinito.

Ci si manda al riguardo da Torino una lunga lettera che noi non pubblichiamo per l'unica ragione che pare non franchi proprio la spesa di raccogliere simili dicerie, che noi ci curiamo tanto meno di qualificare.

Ci limitiamo a ricordare che, anche per il credente, l'avvenire è nelle mani di Dio, e che l'ignoranza del futuro è forse il bene migliore di questo mondo.

Alla Concordia — Questa sera veglia danzante per cura della direzione. Prevediamo una festa simpatica e piena di vita come siamo soliti a vedere in questo Circolo.

Al Casino — La veglia di mercoledì fu molto più animata delle sue precedenti. Numerose le signore e signorine eleganti come sempre gentili, e neanche in difetto i ballerini forti e perseveranti. Le danze si protrassero fino oltre alle tre del mattino; esse lasciarono in tutto il desiderio di vederla con pari vittorie ripetersi mercoledì ventura.

Società Operaia — Come da pubblicato manifesto, domani, domenica, 2 febbraio, ore 1 pom., i soci sono convocati in adunanza generale per i seguenti oggetti:

Rendiconto della gestione passata esercizio.

Insediamento nuova Direzione.

Comunicazioni della massima importanza.

Annunzio di laurea — Il signor Ugo Ceriani, il gentile cognato dell'egregio scultore, nostro concittadino, Luigi Bistolli, conseguiva questi giorni la laurea d'Ingegnere industriale ed elettricista nella Regia Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri in Torino.

Allo studioso e simpatico giovane le nostre sincere congratulazioni.

Musica — Domani, tempo per mettendo, dall'1,30 alle 2,30 pom. sulla piazza S. Giuseppe, la Società Filarmonica Acquese eseguirà il seguente programma: il tutto di prima esecuzione:

1. DELLE GISEE *Esposizione di Barcellona*, Marcia.
2. TARDITI *La Graziosella*, Mazurk.
3. DELLE GISEE *Frutto proibito*, Polk.
4. GEMMI *Anima Ingenua*, Valtzer.
5. PANERAI *Tiro a segno*, Marcia.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA
S. DINA, Gerente Responsabile.

Il Professor ROCCA

CHIRURGO-DENTISTA

si tratterà in Acqui — Aibergo e Europa — tutto il mese di Febbraio.

Presso la Farmacia ZUNINI trovavasi il Deposito del suo Balsamo *omogeneo-Nervino* contro i dolori reumatici e diverse altre malattie, com'è risulta da molteplici certificati ostensibili a tutti.